

INCONTRI

A Cogne i minatori del passato raccontano la vita in galleria

Domani alle 17, nel centro visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso di Cogne al Villaggio Minatori, appuntamento con i «Colloqui sulla miniera di Cogne». Fondation Grand Paradis propone un incontro con gli ultimi minatori che hanno lavorato in miniera fino alla chiusura avvenuta nel 1979. Un momento di incontro con la storia, con i protagonisti che regaleranno al pubblico le loro testimonianze; un modo per approfondire le conoscenze sulla miniera e per ribadire il legame tra il passato e il presente delle miniere. Della miniera di magnetite di Cogne si hanno notizie fin dall'antichità: essa ebbe una intensa attività dapprima nel corso dell'Ottocento, anche grazie alle iniziative del dottor César Grappein, e poi nel Novecento, quando l'attività estrattiva riprese vigore con la nascita della Società Anonima Cogne e con la realizzazione di una ferrovia a scartamento ridotto che, transitando nella galleria sotto il Colle del Drink, consentiva il trasporto del minerale fino alle porte di Aosta. Dopo la grande produzione che contraddistinse il periodo bello, la miniera chiuse nel 1979.

Ancora oggi, le miniere di Cogne sono una delle testimonianze più importanti di archeologia industriale. I resti delle teleferiche per il trasporto del materiale sono ancora visibili, così come la funivia per i passeggeri che da Cogne porta fino a Colonna. Erano poi numerosi i fabbricati che servivano quando tutto funzionava in pieno regime. I minatori che lavoravano a Colonna stavano in montagna anche per settimane, tanto che erano stati allestiti uno spaccio, una biblioteca e un cinematografo. I «Colloqui sulla miniera di Cogne» nascono come evento collaterale alla mostra «La Miniera di Cogne - esposizione temporanea per tenere vi-

vo il ricordo», realizzata dall'assessorato all'Ambiente e Territorio, dal Comune di Cogne, da Fondation Grand Paradis e dall'associazione Musei di Cogne. L'esposizione, visibile dal Centro Espositivo Alpinart del Villaggio Minatori, è aperta tutti i giorni fino a domenica 9 gennaio e dal 5 al 13 marzo e tutti i fine settimana nei restanti periodi, dalle 14 alle 18.

È un'occasione per entrare in contatto con gli oggetti di quel mondo che i minatori utilizzavano tutti i giorni, per il lavoro o per lo svago. L'esposizione è ricca e dettagliata. Da non perdere sono soprattutto i colloqui,

Al centro visitatori del Parco le testimonianze dirette di chi ha vissuto gli anni della svolta industriale

occasione per incontrare testimoni della vita in miniera. Un primo ciclo di incontri si era svolto già nel corso dell'estate. Il Centro visitatori della Fondation è visitabile, al suo interno si trova un percorso naturalistico tra i rumori, gli odori e le caratteristiche dell'area del Parco. Apprezzato, non solo dai bambini, è il simulatore di volo: come un'aquila è possibile sorvolare tutto l'arco alpino da Cogne a Bolzano.

È poi presente un plastico che ricostruisce Cogne, mettendo in primo piano la Dora. Schiacciando un bottone aumenta la portata d'acqua che esonda dai margini, riproducendo, in piccolo, quanto avviene con un'alluvione. Per ulteriori informazioni contattare la Fondation chiamando lo 0165/749264 o il sito www.grand-paradis.it.

